



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 21° - n° 39 02 ottobre 2022

1.1 EDITORIALE

Cui prodest? Usa o Russia? (con video)

4.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: Stabilità diffusa

5.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Analisi dei dati dall'inizio della tempesta

6.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Mix micidiale di fattori mantengono lo stato confusionale.

7.1 CEREALI E DINTORNI

Tendenze.

8.1 SALUTE E ALIMENTARE

L'assunzione di caffè allunga la vita. A sostenerlo uno studio australiano

8.2 AGRICOLTURA E AMBIENTE

"Letta" e sottoscritta... la lettera d'incarico alla Giorgia Meloni

9.1 VINO "MERANO"

Anteprima del Merano Wine Festival 2022

9.2 INFRASTRUTTURE

Una vendemmia per l'Amarone nel pieno dell'emergenza stagionale

10.1 MECCANICA AGRARIA

Nobili TB-S serie 10. La trincia pensata per i professionisti del paesaggio. (video)

11.1 PARMIGIANO REGGIANO

Parmigiano Reggiano al Food&Science Festival di Mantova

12.1 PROMOZIONI

partners

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

Editoriale

Cui prodest? Usa o Russia? (con [video](#))



In attesa di conoscere chi, tra [Greta Tintin Eleonora Ernman Thunberg](#) [III](#) e [Volodymyr Zelens'kyj](#), verrà insignito del Nobel per la Pace, e prima che il conflitto in Ucraina si estenda a tutto il mondo occidentale, proviamo un po' a vedere a chi giova l'interruzione del flusso di gas e, intanto che ci siamo, proviamo a vedere la guerra dal lato economico. Qualche sorpresa interessante che, seppur nota, non viene rimarcata e resa "di pubblico dominio".

Di **Lamberto Colla** Parma, 2 ottobre 2022 - Gli scenari della guerra "ibrida" che si combatte in Ucraina stanno rapidamente mutando e da guerra di sostegno al popolo ucraino potrebbe virare, dalla notte alla mattina, a confronto diretto tra Russia e USA, i quali a loro volta trascinerebbe nel conflitto tutta la NATO.

Nella settimana che si è appena conclusa due sono gli episodi che fan tremare la terra:

1. L'annessione "formale" dei territori conquistati dai Russi in terra Ucraina e la conseguente richiesta di accelerare l'adesione alla NATO dell'Ucraina;
2. Il sabotaggio ai due gasdotti Nord Stream 1 e Nord Stream 2 (ancora in costruzione e sospeso per volontà imposta dagli statunitensi, così come lo fu per il gasdotto del Sud che avrebbe servito l'Italia).

Se per il **primo caso**, stando almeno alle norme che regolano l'ammissione di Stati alla NATO, nonostante le sollecitazioni di [Zelens'kyj](#) ad accelerare le procedure per l'ammissione della Ucraina nella compagine atlantica, le attuali normative non consentirebbero (il condizionale è d'obbligo viste le capacità diffuse a modificare norme e introdurre leggi emergenziali) di accogliere STATI IN CONFLITTO.



Nel **secondo caso** invece, dovessero palesarsi le responsabilità statunitensi o di un qualsiasi altro Paese europeo nel sabotaggio, ecco che l'episodio si configurerebbe come un "*attacco diretto a infrastrutture strategiche di un Paese sovrano*" e dal fronte ucraino la Guerra si evolverebbe a terza guerra mondiale.

Un attacco sconsiderato che, se **dovesse venire punito con la "legge del taglione"**, una bella mattina potremmo trovarci, non solo al freddo e al gelo, ma **anche senza internet**. Un problemino che a casa di ciascuno di noi farebbe solo bene, ma che al sistema economico genererebbe **i m p r e s s i o n a n t i** scombuscolamenti.

Provate, solo per un attimo, a pensare cosa accadrebbe se i collegamenti tra le banche venissero interrotti, i dati dei pazienti degli ospedali e di cura non fossero più accessibili o se non si potesse più scaricare l'aggiornamento del Green Pass (sarebbe l'unico vero vantaggio di una eventuale ritorsione dei sabotatori russi) e vi di seguito.

Già, perché se venisse confermato che il sabotaggio ai gasdotti fosse opera degli Americani, i Russi potrebbero benissimo sabotare le linee di collegamento di internet.

E nonostante il rimpallo di responsabilità da una parte all'altra, nonostante, i media mainstream siano propensi a colpevolizzare i **cattivoni russi**, così come avviene per gli attacchi alla centrale nucleare in mano alle truppe di Putin sin dai primi giorni di guerra (non si capisce perché dovrebbero auto bombardarsi essendo un presidio strategico militare importante), **l'ossessione americana verso i vari gasdotti Nord e Sud sono noti**, così come è ormai chiaro che l'egemonia statunitense sui popoli europei è **passata da influenza amichevole a comando su tutti i fronti**.

Il caso più eclatante l'ha subito un sindaco di una cittadina tedesca (delle dimensioni più contenute della nostra bellissima Lucca) al quale è stata recapitata una missiva, firmata da tre senatori americani, che gli intimava di non lasciar passare il gasdotto nord stream 2 altrimenti avrebbe subito pesanti ripercussioni.

Era l'agosto del 2020 quando il documento, siglato dai senatori **Ted Cruz** (R-Texas), membro del Comitato per le relazioni estere del Senato, **Tom Cotton** (R-Ark.) e **Ron Johnson** (R-Wis.), che serviva come avviso formale legale con il quale si intimava lo stop ai servizi garantiti alle navi e alle squadre russe che stavano realizzando il gasdotto. In caso contrario, scrivono i tre repubblicani, sarebbero scattate le sanzioni che - più in generale - avrebbero potuto interessare 120 aziende di 12 Paesi europei, coinvolte nella costruzione dell'infrastruttura.



Un livello di arroganza che ha raggiunto vette inqualificabile verso un Paese sovrano, un tempo alleato e oggi lo si vorrebbe suddito (Germania).

Ma se il gasdotto **Nord Stream 2**, insieme al suo gemello del sud (quello che dalla Turchia avrebbe dovuto portare il gas anche all'Italia) gli USA sono riusciti a bloccarli, il **Nord Stream 1**, che rifornisce prevalentemente la Germania, è sempre stato nel mirino dei vertici statunitensi.

La combinazione **Germania - Russia**, almeno dal punto di vista economico, posto che politicamente sono su fronti contrapposti, non è mai stato ben visto dagli **americani** che, come vedremo in seguito, sul mercato europeo puntano molto per riportare in equilibrio i **propri conti al limite del default**. Una situazione così critica che da sola potrebbe valere una guerra, magari fuori dai loro confini.

Ecco quindi che il sabotaggio nel mar Baltico potrebbe avere la firma che non t'aspetti, o quasi.

Qualche mese fa, prima dell'invasione dell'Ucraina, il presidente degli Stati Uniti d'America Joe **Biden** così si esprimeva rispondendo alle domande dei giornalisti: *"Se la Russia invade, non ci sarà più un Nord Stream 2. Metteremo fine a questo"*. Parole pronunciate lo scorso 7 febbraio e che, dopo le esplosioni sul gasdotto, sono rimbalzate immediatamente sui social media. Molto esaustiva fu la risposta di Biden ad una cronista che in quello stesso 7 febbraio chiedeva: *"Come farete esattamente, visto che il progetto è sotto il controllo della Germania?"*, *"Vi garantisco che saremo in grado di farlo"*, la risposta di Biden.

Una minaccia che, alla luce dei fatti odierni, sembra essere stata una promessa... e gli uomini d'onore le promesse le mantengono!

Un **sospetto** che rischia, quindi di maturare a **verità** con tutte le conseguenze del caso.

L'episodio, che costringerebbe la Germania a restare al freddo e al gelo, pone all'attenzione alcune questioni di natura economica e non solo di natura puramente egemonica.

La lettura economica della strategia USA potrebbe non essere solo fantapolitica bensì essere la reale motivazione dell'induzione al conflitto in Ucraina e al seguente coinvolgimento dei partner europei così da cercare di riportare in equilibrio i conti tra USA e resto del mondo, aprendo al contempo un canale assolutamente riservato e non solo preferenziale verso il vecchio continente, potendo così accelerare il riequilibrio di una bilancia con l'estero fortemente compromessa da parte stelle e strisce.

E, osservando i dati che esporremo tratti da vari studi, si evince come, nonostante la **Russia** abbia un PIL molto basso, abbia i suoi **conticini** largamente positivi che gli consentirebbero di portare avanti la guerra ancora per molti mesi.

(A seguire i grafici del Deb/PIL USA e il confronto con gli altri paesi industrializzati)

Il Problema del debito pubblico e la posizione netta sull'estero USA

Si fa un gran parlare del Debito pubblico italiano (160%) ma quello **degli USA** (140%), come rilevato da "Orizzonti Politici di febbraio 2022" fa rabbrivire per i valori assoluti di indebitamento. Infatti, scrive il giornale, il "tetto del debito federale, arrivato alla cifra record di circa **28500** miliardi di dollari. Persino Jamie Dimon, attuale amministratore delegato di JPMorgan Chase, la più grande banca al mondo, ha espresso **timori** quanto all'evento



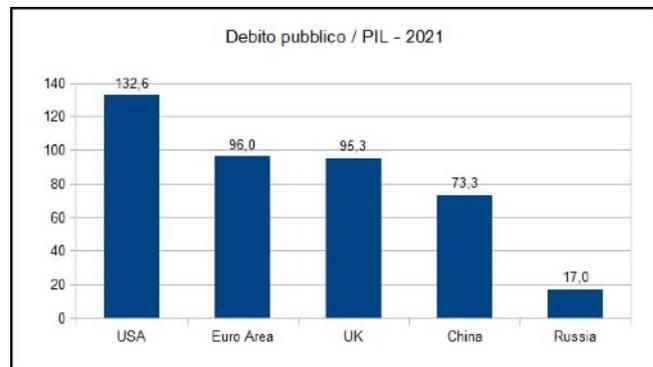
"potenzialmente catastrofico" di una eventuale insolvenza creditizia da parte degli Usa. Inoltre, **un portavoce** di Morgan Stanley ha avvertito la possibilità di un default del credito statunitense. Infine, anche il presidente della Federal Reserve Jay Powell ha **asserito** che, a seguito di un eventuale default, la banca centrale statunitense sarebbe debole nel "proteggere completamente" l'economia americana dai rischi che ne deriverebbero."

(Tabelle Debito Pubblico)



Ma un altro indicatore che mette all'angolo l'economia USA deriva dalla **Posizione netta sull'estero**.

"Ma il debito pubblico - scriveva **Antonino Iero**, già responsabile del Centro Studi e Ricerche Economiche e Finanziarie di UnipolSai il 6 giugno 2022 dalle colonne dell'**Sole 24 Ore** - è solo un aspetto dell'indebitamento, perché a fronte delle passività governative vi possono essere attività dei privati (famiglie e imprese) in grado di più che compensare il disequilibrio patrimoniale dello Stato. Si pensi alla situazione del Giappone, per esempio. Più interessante, quindi, appare esaminare un dato che sintetizza la condizione debitoria complessiva del sistema economico di un Paese. Mi riferisco alla posizione netta sull'estero (**Net international**

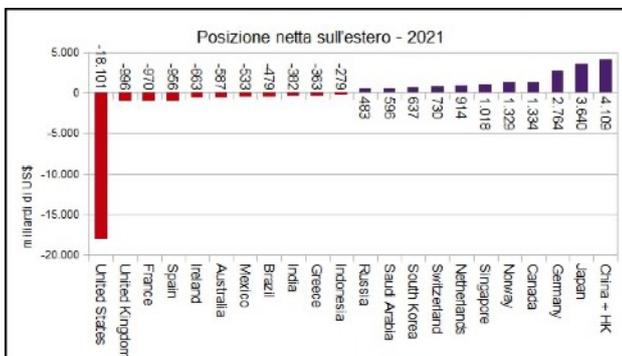
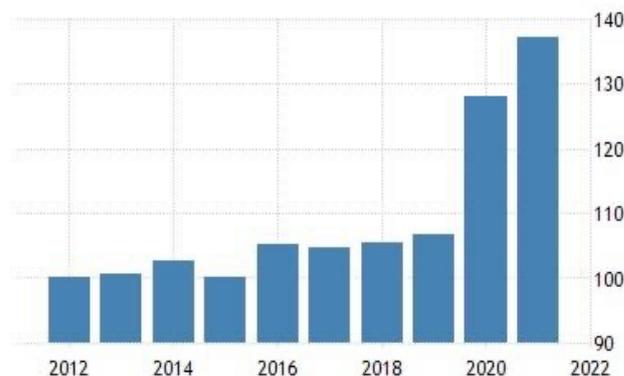


investment position, o NIIP[5]. Essa registra le consistenze di attività e passività finanziarie nei confronti di soggetti non residenti. È un dato di stock, misurato ad una data prestabilita e influenzato sia dall'andamento nel tempo del saldo delle partite correnti, sia dalle fluttuazioni del cambio della moneta nazionale. Una posizione netta passiva configura una nazione come debitrice, una positiva come creditrice. Vediamo come si caratterizzano alcuni Paesi relativamente alla posizione netta sull'estero".

(Tabella NET)

Viene perciò immediatamente spontaneo chiedersi come gli Stati Uniti, che totalizzano **oltre diciotto mila miliardi di dollari di debiti** verso il resto del mondo, pari a circa il **78,7% del PIL USA**, possa sostenersi senza nuovi sbocchi commerciali.

Quindi non è tutto oro quel che luccica!



E' bene richiamare l'attenzione al fatto che tra le **nazioni creditrici** spicca la **Cina** (inclusa Hong Kong) con un attivo di oltre 4.100 miliardi, seguita da **Giappone e Germania**. Si tratta di Paesi con ampia base manifatturiera, vocati ad

esportare.

Ecco quindi l'estrema necessità degli **USA di spingere a fondo l'acceleratore sull'EXPORT** e, guarda caso, la guerra ha aperto il fronte del Gas Naturale Liquido verso l'UE e le incertezze di taluni Paesi, leggi Germania, che dal Nord Stream 1-2 erano praticamente dipendenti, sono state sciolte all'indomani dei sabotaggi "russi", al loro stesso gasdotto che peraltro gli alimentava anche un po' di risorse per sostenere l'impegno bellico, ora dovranno favorire una accelerazione alle importazioni di Gas dagli USA, preferibilmente, direbbe il diplomatico Biden.

Se le **ritorsioni russe** dovessero esserci, senza ipotizzare una guerra atomica, il conflitto si estenderà a buona parte del mondo e temo che questa volta patiremo molte perdite anche dal fronte del "fuoco amico".

Il motto sarà, **"Si salvi chi può"**, la Germania ha già iniziato, con la messa a disposizione di 200 miliardi per far fronte ai maggiori oneri di imprese e famiglie a causa dell'incremento dei prezzi del gas, ma presto o tardi, oltre alla Ungheria sovranista e alla Germania europeista altri metteranno in mare delle scialuppe di salvataggio per tentare la fortuna fuori dall'"abbraccio mortale".

"Chi ha più filo fa più tela..." racconta un antico proverbio. E noi quanto filo abbiamo?

Biden da video: "Se la Russia invade, non ci sarà più un Nord Stream 2. Metteremo fine a questo". Le parole pronunciate dal presidente americano Joe Biden lo scorso 7 febbraio rimbalzano sui social dopo le esplosioni che hanno provocato danni ai gasdotti Nord Stream e Nord Stream 2 nel mar Baltico. Mosca ha chiesto ufficialmente spiegazioni alla Casa Bianca ricordando le parole del presidente Usa. "Se la Russia invade, non ci sarà più un Nord Stream 2. Metteremo fine a questo", la risposta di Biden ad un cronista lo scorso 7 febbraio. "Come farete esattamente, visto che il progetto è sotto il controllo della Germania?", la domanda successiva. "Vi garantisco che saremo in grado di farlo", la risposta di Biden.

LINK Utili
(argomenti di politica e gli editoriali)

Lettera senatori americani: <https://it.euronews.com/2020/08/07/north-stream-2-la-lettera-dei-senatori-repubblicani-usa-che-minaccia-sanzioni>

Video Biden e gasdotto <https://youtube.com/shorts/mVXXxv3utLU?>:

<https://www.youtube.com/watch?v=C3CqX2CWUpw>

Debito Pubblico USA: <https://www.orizzontipolitici.it/gli-usa-a-rischio-default-il-problema-del-debito-americano/>

Guerra di debito Il sole 24 Ore - <https://www.econopoly.ilssole24ore.com/2022/06/06/debito-guerra-usa-russia/>

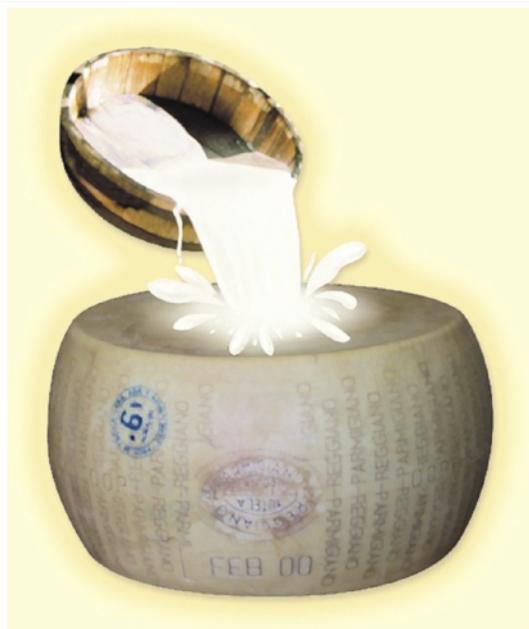
Biden estrapolato da video: "Se la Russia invade, non ci sarà più un Nord Stream 2. Metteremo fine a questo". Le parole pronunciate dal presidente americano Joe Biden lo scorso 7 febbraio rimbalzano sui social dopo le esplosioni che hanno provocato danni ai gasdotti Nord Stream e Nord Stream 2 nel mar Baltico. Mosca ha chiesto ufficialmente spiegazioni alla Casa Bianca ricordando le parole del presidente Usa. "Se la Russia invade, non ci sarà più un Nord Stream 2. Metteremo fine a questo", la risposta di Biden ad un cronista lo scorso 7 febbraio. "Come farete esattamente, visto che il progetto è sotto il controllo della Germania?", la domanda successiva. "Vi garantisco che saremo in grado di farlo", la risposta di Biden.



LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: Stabilità diffusa

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XXXVIII e XXXIX settimana 2022 "Formaggi fermi, burro stabile e latte con flebili segnali di tendenza positiva". - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma) (Virgilio - CLAL)



Lattiero Caseario

Lattiero Caseario: Stabilità diffusa

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XXXVIII e XXXIX settimana 2022 "Formaggi fermi, burro stabile e latte con flebili segnali di tendenza positiva". - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)

di Redazione Parma, 26 settembre 2022 -



LATTE SPOT – Milano prezzi tendenzialmente in lieve risalita. A Verona i valori non registrano variazioni. Stabile il latte Bio milanese.

VR (26/9/22)

MI (26/9/2022)

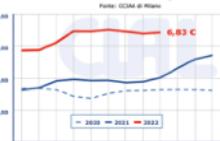
Latte crudo spot Nazionale 69,08 70,11

(=) 69,08 70,11 (+)

Latte Intero pastorizzato estero 68,56 69,59(=) 65,98 67,02 (+)

Latte scremato pastorizzato estero 38,81 39,85 (=) 39,33 39,85 (+)

Latte spot BIO nazionale 70,11 72,17 (=)



BURRO E PANNA – Alla Borsa Merci di Milano i listini del burro sono rimasti stabili. La crema anch'essa cresce. Alla borsa di Parma il listino dello zangolato non ha variazioni seguendo l'indirizzo della Borsa di Reggio Emilia. Borsa Veronese in lieve risalita. Margarina stabile.

Borsa di Milano 26 settembre 2022:

BURRO CEE: 6,90 €/Kg. (=)

BURRO CENTRIFUGA: 7,05 €/Kg. (=)

BURRO PASTORIZZATO: 5,23 €/Kg. (=)

BURRO ZANGOLATO: 5,05 €/Kg. (=)

CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 3,62 €/Kg. (+)

MARGARINA luglio 2022: 1,98 – 2,04 €/kg (=)

Borsa di Verona 26 settembre 2022: (+)

PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 3,52 3,62 €/Kg.

Borsa di Parma 23 settembre 2022 (=)

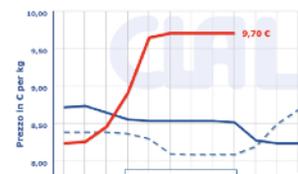
BURRO ZANGOLATO: 4,65 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 20 settembre 2022 (=)

BURRO ZANGOLATO: 4,65 - 4,65 €/kg.

GRANA PADANO– Milano 26 settembre 2022–

Stabilità per il Grana Padano. Si fermano anche i tiepidi segnali di ripresa per il 9 mesi di stagionatura registrati la scorsa settimana.



- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 8,90 – 9,10 €/Kg. (=)

- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 9,50 – 9,90 €/Kg. (=)

- Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 9,95 – 10,15 €/Kg. (=)

- Fuori sale 60-90 gg: 7,50 – 7,60€/Kg. (=)

PARMIGIANO REGGIANO – Parma 23

settembre 2022 – A Parma i prezzi mantengono le quotazioni delle precedenti ottave. A Milano regna sempre la stabilità.



PARMA (23/9/2022) MILANO

(26/9/2022)

-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre:

10,65 - 10,80 €/Kg. (=) - 10,45 - 10,75 €/kg (=)

-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 10,90 – 11,40 €/Kg. (=) -

-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 11,65 – 12,30 €/Kg. (=)

-11,80 – 12,05 €/kg (=)

-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 12,35 – 13,05 €/Kg. (=) -

12,45 – 13,00 €/kg (=)

-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 13,10 --13,90 €/Kg. (=) -

13,20 - 13,75 €/kg (=)

PECORINO ROMANO DOP – Milano 26

settembre 2022 – A Milano il prezzo si è fermato.

MILANO (26/9/2022)

-Pecorino Romano DOP 5 mesi di stagionatura e oltre: 12,50 – 12,80 €/Kg. (=)

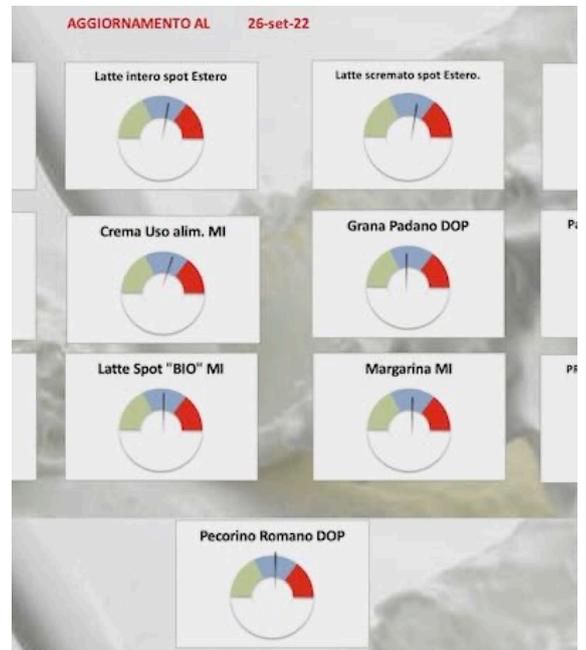
(per accedere alle notizie sull'argomento clicca qui)



LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. TENDENZE

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XXXVIII e XXXIX settimana 2022 "Formaggi fermi, burro stabile e latte con flebili segnali di tendenza positiva". - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)



Lattiero Caseario

Lattiero Caseario: Stabilità diffusa News Lattiero Caseario - n° 31

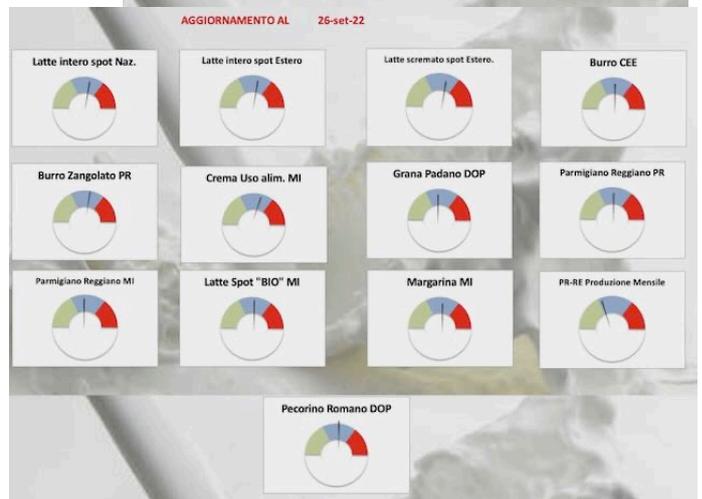
38° e 39° settimanam- 26 settembre 2022

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XXXVIII e XXXIX settimana 2022 "Formaggi fermi, burro stabile e latte con flebili segnali di tendenza positiva". - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)

di Redazione Parma, 26 settembre 2022 -

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

#Filiera #Latte #DOP #formaggi
 #food #madeinitaly #lattierocaseari
 @theonlyparmesan @ClaudioGuidetti
 @100MadeInItaly



(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

RIEPILOGO SETTIMANALE PREZZI LATTIERO CASEARIO
 N° 31- settimana 38 e 39 2022 26 settembre 2022

FARMIGIANO REGGIANO	23/09/22		18/09/22		25/09/22		19/09/22		Variazione			
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max		
12 mesi e oltre	10,65	10,80	10,65	10,80	0,00	0,00	10,43	10,75	10,43	10,75	0,00	0,00
15 mesi e oltre	10,90	11,40	10,90	11,40	0,00	0,00					0,00	0,00
18 mesi e oltre	11,50	12,30	11,50	12,30	0,00	0,00	11,88	12,05	11,88	12,05	0,00	0,00
24 mesi e oltre	12,30	13,00	12,30	13,00	0,00	0,00	12,45	13,00	12,45	13,00	0,00	0,00
30 mesi e oltre	13,10	13,90	13,10	13,90	0,00	0,00	13,20	13,71	13,20	13,71	0,00	0,00

PR-RE Produzione Mensile	ago-22	ago-21	%	Variazione	TOT 2021	2022	Variazione	Variazione 1 mese	prezzo	Precedente	dif
			-0,31	-	1.490		4%		10,60 €	10,80 €	-0,20 €

GRANA PADANO	26/09/22		19/09/22		Variazione	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Fuori sale 60-90 gg	7,50	7,60	7,50	7,60	0,00	0,00
9 mesi	8,90	9,10	8,90	9,10	0,00	0,00
16 mesi	9,50	9,90	9,50	9,90	0,00	0,00
Riserva 20 mesi	9,95	10,15	9,95	10,15	0,00	0,00

BURRO	26/09/22		19/09/22		Variazione		23/09/22		15/09/22		Variazione	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Burro CEE	6,90	7,05	6,90	7,05	0,00	0,00					0,00	0,00
Burro Centrifuga	7,05	7,05	7,05	7,05	0,00	0,00					0,00	0,00
Burro Pastorizzato	5,23	5,23	5,23	5,23	0,00	0,00					0,00	0,00
Zangolato di ovine fresche	5,05	5,05	5,05	5,05	0,00	0,00	4,65	4,65	5,65	5,65	0,00	0,00

CREMA E PANNA	26/09/22		19/09/22		Variazione		28/09/22		19/09/22		Variazione	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Crema a uso alimentare (40%mg)	3,62	3,62	3,60	3,60	0,02	0,02					0,00	0,00
Panna centrifuga uso alimentare (40% mg)							3,55	3,61	3,52	3,61	0,03	0,03
Margarina	1,88	2,04	1,88	2,04	0,00	0,00					0,00	0,00

LATTE SPOT	26/09/22		19/09/22		Variazione		25/09/22		19/09/22		Variazione	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
4/100 lt. Latte crudo "spot" nazionale	69,08	70,11	68,56	69,59	0,52	0,52	69,08	70,11	69,08	70,11	0,00	0,00
Latte intero pastorizzato "spot" estero	65,98	67,02	65,47	67,02	0,51	0,51	66,56	69,55	66,56	69,55	0,00	0,00
Latte scremato pastorizzato "spot" estero	39,33	39,85	38,81	39,85	0,52	0,52	38,81	39,85	38,81	39,85	0,00	0,00
Latte Spot Biologico	70,11	72,17	70,11	72,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PECORINO ROMANO DOP	26/09/22		19/09/22		Variazione	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Stagionatura 5 mesi e oltre	12,58	12,80	12,40	12,80	0,00	0,00



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Analisi dei dati dall'inizio della tempesta

La globalizzazione sta presentando il conto... salato!

di Mario Boggini - Officina Commerciale
Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Analisi dei dati dall'inizio della tempesta

La globalizzazione sta presentando il conto... salato!

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 29 settembre 2022 -

Vediamo i numeri! Questa la situazione due anni fa **27/09/2020** dopo qualche settimana dall'inizio della tempesta:

SEMI	nov 1082,2	ieri sera 27/09/22	1408,75	delta 326,75	cent di \$ per bushel
FARINA	dic 384		421,80	delta 37,80	\$ per tonnellata corta
OLIO	dic 34,11		65,49	delta 31,38	cent di \$ per libra
CORN	dic 416		670,50	delta 257,50	cent di \$ per bushel
GRANO	dic 615,6		903,25	delta 287,65	cent di \$ per bushel

L'indice dei noli B.D.Y. era 1.413 contro oggi 1.810 punti
il petrolio wti era 38,70\$ al barile contro oggi 81,80
il cambio era 1,1780 contro oggi a 0,96675 ore 8,08 e questo, unito a quanto sopra, fa da moltiplicatore agli aumenti.

Il listino di Milano del 22/09/20

Grano panificabile	194€ ton	contro il listino del 27/09	370€ ton
Mais naz 5 ppb	176€ ton	contro il listino del 27/09	380€ ton
Olio di soya grezzo	770€ ton	contro il listino del 27/09	1480€ ton
Semi di soya esteri	393€ ton	contro il listino del 27/09	655€ ton
Far soya prot estera	377€ ton	contro il listino del 27/09	629€ ton

Senza parlare dei costi dei noli/trasporti, dei rincari energetici nell'ordine di % a due cifre

Tanta speculazione ha anche un fondo di realtà!! Gli stock mondiali si sono ridotti, i consumi per ora tengono (almeno hanno smesso di crescere) le infrastrutture di settore e dei trasporti si sono ridotte e sono in gran parte in mano a pochi gruppi.

La realtà Europea dimostra che il vecchio continente fa la parte del vaso di coccio tra USA e Cina, e che la Russia ci strangola riducendo l'invio di Energia. Come paese Italia siamo ancora più fragili essendo un paese che esporta specialities, ma importa molte commodities 50% dei cereali e 75%-80% circa dei proteo oleaginosi.

Ci salveremo di certo, ma abbiamo bisogno di cambiare la strategia di approccio al problema perché sino a che ci sarà la guerra e la crisi energetica molte cose saranno difficili.

La prima cosa da considerare è che anche con prezzi cari la merce potrebbe mancare. Martedì, in Borsa Mercoledì, si discuteva su quanti sottoprodotti industriali, del segmento agro alimentare, potrebbero scarseggiare.

Ora a molti verrà il desiderio di confrontare il prezzo della Carne/Latte/Uova di allora con quello di oggi, lo stesso per l'energia e quant'altro e



la conclusione non può che essere: "sto lavorando in perdita" o "lavoro con marginalità ridotte" e comunque di tutti operano con molta più fatica.

La globalizzazione ci sta presentando il conto!!!!

INDICI INTERNAZIONALI 29 SETTEMBRE 2022

L'indice dei noli B.D.Y. era 1.413 contro oggi 1.810 punti
il petrolio wti era 38,70\$ al barile contro oggi 81,80
il cambio era 1,1780 contro oggi a 0,96675 ore 8,08 e questo unito, quanto sopra fa da moltiplicatore agli aumenti.

Indicatori del 29 settembre 2022		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
1810	0,96675 ore 8,08	81,80 \$/bar

Intervista Boggini sulla situazione delle materie prime e delle conseguenze della Guerra in Ucraina: <https://www.ruminantia.it/ucraina-disponibilita-e-prezzi-delle-materie-prime-le-considerazioni-di-mario-boggini/>

Vi segnaliamo 3 link interessanti <https://youtu.be/dwj32baom5A>
YT - <https://youtu.be/Gydsyq4BryM>
Ruminantia - <https://www.ruminantia.it/la-tempesta-perfetta-del-mercato-delle-materie-prime-cosa-eme-glio-fare-2/>

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.
[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Mix micidiale di f a t t o r i m a n t e n g o n o l o s t a t o c o n f u s i o n a l e .

Il cambio Euro - Dollaro abbatte i vantaggi di mercato.

di Mario Boggini - Officina Commerciale



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Mix micidiale di f a t t o r i m a n t e n g o n o l o s t a t o c o n f u s i o n a l e .

Il cambio Euro - Dollaro abbatte i vantaggi di mercato.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 27 settembre 2022 -

SEMI	nov 1411,2 (-14,4)	gen 1416,2 (-15,4)	mar 1418,6 (-15,6)
FARINA	ott 432,6 (-7,3)	dic 417,5 (-5,8)	gen 412,6 (-5,8)
OLIO	ott 66,11 (-0,89)	dic 62,46 (-1,22)	gen 61,68 (-1,14)
CORN	dic 666,2 (-10,4)	mar 670,6 (-11)	mag 671,4 (-10,6)
GRANO	dic 858 (-22,4)	mar 871,2 (-22,4)	mag 877,6 (-23)
Matif di ieri sera			
CORN	nov 334,75 (-3,75)	mar 336 (-4)	giu 336,5 (-3,75)
GRANO	dic 344,25 (-2)	mar 343,5 (-2,5)	mag 342,5 (-2,5)
COLZA	nov 588,5 (-18,25)	feb 599 (-14)	mag 603,5 (-13,25)

Ecco le chiusure di Chicago di ieri sera 26/09/2022

Il **mix micidiale** di fattori continua a mantenere i mercati all'origine confusi: dopo i tumultuosi aumenti seguono ribassi, ma il cambio Euro Dollaro vanifica in gran parte i cali, e a questi noi Europei, ma specialmente noi italiani dobbiamo aggiungere altri fattori di rincaro. Infatti, diverse aziende agroindustriali stanno riducendo le loro produzioni, vuoi per il caro energia, ma anche per il calo dei consumi.

La situazione si sta facendo molto complicata anche perché le ricadute sono sulla logistica specie per quella dall'estero, che porta in Italia e poi esporta verso l'estero. Inoltre, si vocifera di possibili fermi di produzione di grandi stabilimenti sempre legati al caro energia. Insomma, un **"Risiko"** molto difficile e pericoloso.

Nel **mercato interno**: poco di nuovo, scambi limitati, consumi bassi, molta incertezza. L'unica certezza che stiamo vivendo è appunto l'incertezza per i soliti noti motivi.

A tutto ciò aggiungiamo l'incubo **qualità del mais** certamente nazionale, ma questo lo sapevamo, ed ora aggiungiamo anche alcune origini per l'estero, in misura inferiore al nostro, ma in misura superiore a



quanto visto in passato. Il problema è serio, diffuso e di non facile soluzione allo stato attuale. Il sistema migliore per chi è più esposto è quello, oltre che l'autocontrollo, di diversificare le fonti di amido. Riscoprire orzo, sorgo, frumento e triticale.

L'altro grave contingente problema è il caro farina di soya, che perdura oltre ogni ragionevole previsione, (forse però questo fatto è anche dovuto ad un'attenta e ristretta regia, prova ne è che altri proteici non seguono pedissequamente l'andamento della farina di soya).

Per il mondo e il mercato delle **bioenergie** consiglio di approfittare del lento ridimensionamento dei cruscami e delle vinacce umide e semole umide di mais. Questi prodotti sono maggiormente disponibili per il fatto che essiccare costa molto di più. Lo studi OCC ha disponibilità anche di un lotto di zucchero declassato ad uso zootecnico/bioenergetico, ma che può andare in consegna solo nelle regioni del Nord.

INDICI INTERNAZIONALI 27 settembre 2022

L'indice dei noli B.D.Y. è stabile a 1.813 punti, il petrolio wti è sceso ancora, a circa 77 \$ al barile, (però chissà perché "alla pompa" NO...) e il cambio gira purtroppo a 0,96652 ore 08,19 (cambio che ci sta strangolando)

Indicatori del 27 settembre 2022		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
1.813	0,96652 ore 08,19	77,00 \$/bar

Intervista Boggini sulla situazione delle materie prime e delle conseguenze della Guerra in Ucraina: <https://www.ruminantia.it/ucraina-disponibilita-e-prezzi-delle-materie-prim-le-considerazioni-di-mario-boggini/>

Vi segnaliamo 3 link interessanti <https://youtu.be/dwj32baom5A>
YT - <https://youtu.be/Gydsyq4BryM>
Ruminantia - <https://www.ruminantia.it/la-tempesta-perfetta-del-mercato-delle-materie-prim-cosa-emeglio-fare-2/>

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione

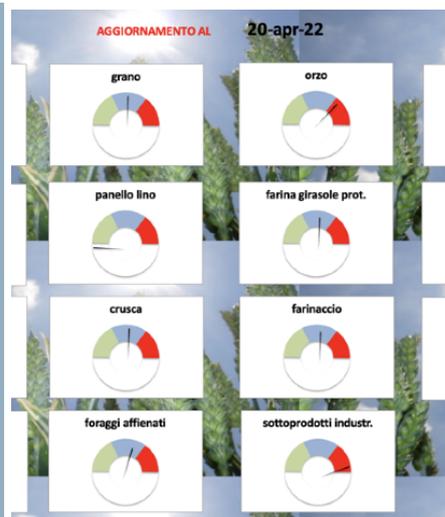
www.cibusonline.net



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. tendenze.

Mario Boggini - Officina Commerciale
Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. L'USDA in pillole.

Dall'USDA uno stimolo rialzista. Le difficoltà sui trasporti resisteranno ancora per un po' di tempo, a causa delle mancanze di ritorno a pieno carico.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 13 settembre 2022 - In pillole i dati USDA di ieri ... segnali di tendenza del 20 aprile 2022...

- Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali -

Per contatti: Telefono +39 338 6067872 -
Mai: info@officinacommerciale.it -

Web Site: <https://bogginiocc.com>

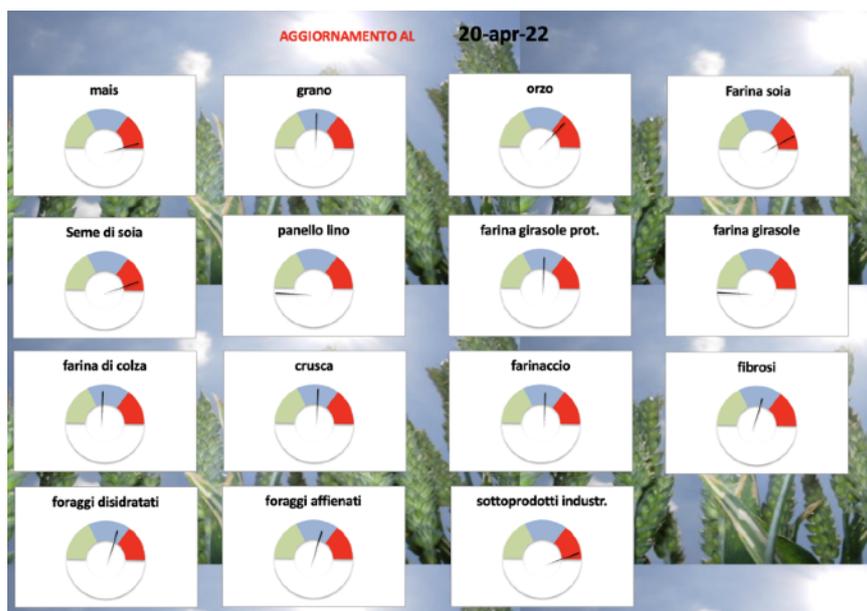
Facebook: <https://www.facebook.com/OfficinaCommercialeCommodities/?ref=bookmarks>

(per accedere alle notizie sull'argomento
[clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.
[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)



Andalini
pasta dal 1956
www.andalini.it

L'assunzione di caffè allunga la vita. A sostenerlo uno studio australiano



Bere caffè può contribuire ad allungare la vita e ridurre le probabilità di sviluppare malattie cardiovascolari. È questo il dato emerso da una ricerca coordinata dal Baker Heart and Diabetes Research Institute di Melbourne (Australia), pubblicata su European Journal of Preventive Cardiology. Lo studio ha incluso 449'563 persone tra i 40 e i 69 anni di età, che al momento dell'inizio dello studio non avevano particolari problemi cardiovascolari, a cui è stato chiesto di riferire quante tazze di caffè bevevano ogni giorno e se di solito bevevano caffè solubile, macinato

o decaffeinato. I volontari sono stati seguiti per 12,5 anni. L'analisi ha mostrato che due o tre tazze al giorno di tutti i tipi di caffè erano associati a una riduzione dei decessi per qualsiasi causa, così come a una riduzione delle malattie cardiovascolari. Tuttavia il caffè decaffeinato non è stato associato a una riduzione delle aritmie, come la fibrillazione atriale. «I risultati suggeriscono che l'assunzione da lieve a moderata di caffè macinato, istantaneo e decaffeinato dovrebbe essere considerata parte di uno stile di vita

sano», commenta Peter Kistler, uno degli autori dello studio. In particolare, rileva Giovanni D'Agata, presidente dello "Sportello dei Diritti", la riduzione del rischio osservata per tutte le cause di morte, rispetto a chi non beveva caffè, era del 14% per chi consumava caffè decaffeinati, del 27% per i macinati e dell'11% per gli istantanei. Per le malattie cardiovascolari, rispetto all'astinenza dal caffè, con 2-3 tazze al giorno, la probabilità di ammalarsi si riduceva rispettivamente del 6%, 20% e 9%. Non sono emersi benefici del decaffeinato sulle aritmie ma, rispetto a chi non consumava caffè, lo studio ha mostrato rischi più bassi (17%) per chi consumava 4-5 tazze al giorno di caffè macinato e (12%) per 2-3 tazze al giorno di caffè istantaneo. (28 settembre 2022)

#Politica #elezioni

"Letta" e sottoscritta... la lettera d'incarico alla Giorgia Meloni

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, non avrà difficoltà a scegliere a chi dar l'incarico. Dal 26 al 19% c'è una bella distanza e perciò l'incarico a comporre il prossimo Governo, non potrà che andare principessa della "Garbatella", capace di quintuplicare i voti dal suo esordio in autonomia.

Di **Lamberto Colla** Parma, 26 settembre 2022 - **Stai sereno!** O forse no. Ma intanto, se avesse i baffi, Giorgia Meloni potrebbe ridervi sotto pensando a quanta pubblicità gratuita l'ennesimo segretario del PD è stato in grado di produrre a suo favore.

Enrico Letta ha dichiarato che tragherà il PD al congresso del 2023 per dare continuità all'opera ma ha già anticipato che non si candiderà. Ha dichiarato altresì di essere triste e preoccupato per l'Italia e l'Europa.



E l'Europa ha già risposto, ieri dalla Commissaria Ursula Von der Leyen, e oggi la premier francese le ha fatto eco

Elisabeth Borne, ha infatti avuto l'ardire di così commentare le elezioni italiane: "Saremo attenti, con la presidente della Commissione Europea, che questi valori (diritti civili e aborto - ndr) siano rispettati da tutti".

Insomma, la strada della prima donna Primo Ministro italiano non sarà semplice da percorrere. Mine e trappole saranno disseminate prima di ogni suo passo.

Giorgia dovrà avere forza e tanta pazienza, perché le bordate le arriveranno da ogni parte del globo; i giornali "progressisti" di tutto il mondo faranno le pulci a ogni sua dichiarazione, magari omettendo qualche

parola per dar spazio a interpretazioni "libere".

In tutti i modi molte sono le responsabilità che gravano sul mandato di Giorgia Meloni.

Donna e di destra, una combinazione che è cosa ben poco gradita all'area DEM (...ocratica o ...ente?).

(Foto da profilo twitter di Giorgia Meloni)



Anteprima del Merano Wine Festival 2022

In attesa di far partire il prossimo Merano WineFestival (4-8 novembre 2022), quest'anno sarà la 31ª edizione, possiamo svelare alcune eccellenze selezionate da The WineHunter Award.

Da L'Equilibrista Reggio Emilia, 30 settembre 2022 -

Tre occasioni in tre eventi per conoscere e degustare alcuni prodotti wine, food, spirit & beer premiati da Helmuth Köcher. Appuntamento il 24 e 25 settembre al Gran Premio di Merano, il 21 e 22 ottobre a Lagundo e il 28 ottobre alla Merano Arte di Merano assieme a Casabella con la mostra "New Italian Wineries. Territories and Architectures".

Di seguito, ecco l'introduzione dei tre più importanti eventi meranesi del tutto esclusivi che arricchiranno i palcoscenici enogastronomici delle premiate eccellenze wine, food, spirits & beer selezionate da The WineHunter.

Tre le anteprime che svelano in esclusiva i prodotti premiati da Helmuth Köcher e protagonisti del festival avremo:

GRAN PREMIO DI MERANO

Il 24 e 25 settembre è il Gran Premio di Merano, la corsa steeple per eccellenza in Italia, ad ospitare all'interno dell'Ippodromo ben 48 aziende, suddivise tra tavoli espositivi e WineHunter Area, selezionate e presenti a Merano WineFestival. Una cornice esclusiva di eleganza e prestigio che porta in scena alcuni dei migliori prodotti wine e food selezionati durante l'anno da The WineHunter Award.



ANTEPRIMA A LAGUNDO CON CENA DI BENEFICIENZA

Il 21 ottobre a Lagundo, nei locali della Casa della Cultura Thalgutner, una speciale serata di anteprima del festival riunirà esperti e appassionati del settore, permettendo di conoscere e degustare in esclusiva prodotti wine e food. Specialità che saranno protagoniste anche di una cena di beneficenza, in programma il 22 ottobre, a favore di "Un pozzo per la vita", organizzazione di volontariato impegnata nella crescita dei Paesi in via di sviluppo che Merano WineFestival sostiene da anni.

NEW ITALIAN WINERIES. TERRITORIES AND ARCHITECTURES - Casabella (ELECTAarchitettura)

Il 28 ottobre, presso la Merano Arte di Merano, in occasione dell'evento "New Italian Wineries. Territories and Architectures" organizzato da Casabella, Merano Arte, Merano WineFestival e il suo patron Helmuth Köcher saranno presenti con una degustazione all'insegna dell'eccellenza. L'evento, focalizzato sulle top 11 cantine più interessanti dal punto di vista architettonico, a favore della sostenibilità e dell'impatto ambientale, diventa così anche un'opportunità in più per valorizzare il mondo del vino e le sue produzioni di qualità.

Questa sarà l'edizione della vera e propria ripartenza, dal momento che mai è stata messa in discussione la sua realizzazione, permettendo all'organizzazione di creare e di tessere rapporti sinergici nel modo migliore con tutti partner e soprattutto ricercando le eccellenze che fanno parte di questo mondo che ogni anno ci ricorda quanto sia seguito e eccellente.



Una vendemmia per l'Amarone nel pieno dell'emergenza stagionale

Si apre con le premesse, comuni a tanti altre zone del mondo vitivinicolo, la vendemmia dell'Amarone 2022, fiore all'occhiello della produzione veneta.

Da l'Equilibrista Sant'Ambrogio di Valpolicella VR, 5 settembre 2022.

Qualità comunque ottima, merito delle piogge agostane che hanno ridato vigore alle piante anche in termini di quantità. La stima è risalita fino a valori vicini all'ultimo quinquennio (-6-7% rispetto al 2021) andando inevitabilmente a migliorarne la qualità totale.

Ma più della siccità, per il vigneto Valpolicella l'emergenza è legata a una manodopera mai carente come quest'anno, che rischia di pregiudicare parte del raccolto. Lo rileva il Consorzio tutela vini Valpolicella all'avvio, oggi, della vendemmia di uve per l'Amarone.

"Per le nostre 2.300 aziende associate - ha detto il presidente del Consorzio tutela vini Valpolicella, Christian Marchesini - il vero problema oggi è dato da un personale sempre più difficile da trovare, a causa di una forte contrazione di operatori provenienti dall'Est Europa e soprattutto per effetto di dispositivi che non aiutano. A partire dalla cancellazione dei voucher, dalla cosiddetta quota 100 che obbliga i pensionati a non fare lavori saltuari, fino al reddito di cittadinanza,



che ha generato una dinamica involutiva nella domanda di lavoro. Un combinato di fattori che pesa particolarmente per una vendemmia come la nostra, perché necessita di adeguate tecniche di raccolta e ancor più di una cernita artigianale e competente delle uve".

Il Consorzio su questo tema, stima in forte crescita la presenza di addetti stagionali (5-6 mila in totale) italiani, in particolare studenti universitari e ragazzi inoccupati.

Sul piano fitosanitario invece, le uve fortunatamente si presentano in ottimo stato, con una buona fase finale della maturazione grazie anche a fenomeni grandinigeni che sono stati molto rari e complessivamente senza ripercussioni, mentre la siccità ha dato alcuni problemi nei vigneti giovani, nei terreni sciolti e dove non è stato possibile irrigare.

La raccolta delle uve per l'Amarone è patita intorno al 5 Settembre, mentre per il Valpolicella l'avvio è stato battezzato per metà settembre. La Doc Valpolicella si presenta alla vendemmia in ottima salute anche in chiave commerciale, con una crescita in doppia cifra delle vendite dei suoi prodotti - a partire da Amarone e Valpolicella Ripasso - e le giacenze attuali in netto calo. Una Doc che comprende 19 comuni per quasi 8.600 ettari di vigna, con una produzione che lo scorso anno si è attestata a 73,6 milioni di bottiglie per un valore alla produzione di circa 500 milioni di euro, dei quali quasi la metà relativi alle vendite di Amarone, il re indiscusso e più apprezzato nel Mondo.



Nobili TB-S serie 10. La trincia pensata per i professionisti del paesaggio. (video)

Attrezzature ideali per la trinciatura di spazi verdi, argini e bordi stradali. Non dimentichiamo che, in buona misura, dall'ordine di strade, fiumi e siepi dipende la nostra sicurezza.

Scheda Tecnica pdf:
[https://](https://www.nobili.com/userfiles/FamigliaTrince/files/cataloghi/TB%20TB-S_depliant.pdf)



www.nobili.com/userfiles/FamigliaTrince/files/cataloghi/TB%20TB-S_depliant.pdf

www.youtube.com/watch?v=sAu2WWChwto

Di Redazione Molinella 29 settembre 2022. –

I Triturator Nobili TB e TB-S sono attrezzature di tipo semi-portato applicabili ai tre punti del sollevatore e spostabili con braccio a parallelogramma.

Studiate per i professionisti della manutenzione del paesaggio, le trince TB e TB-S sono ideali per la trinciatura di superfici inerbite e per la manutenzione di bordi stradali, argini, siepi, prati e giardini.

Specializzate e robuste, le trince TB e TB-S sono costruite in acciaio ad alta resistenza. Appoggiate su rullo e su slitte, l'altezza di lavoro è facilmente regolabile e con precisione.

I Triturator sono costruiti in conformità alle Normative Europee.

TB serie 10: Adatte alla trinciatura di argini con pendenze di 45° e anche alla trinciatura di siepi a 90°

Griglia Tecnica:

SERIE 10		SERIE 100	
TB-S 14	TB-S 16	TB 161	TB 211
1400	1600	1750	2050
1800	1800	2041	2505
540	540	540	540
10-161	10-161	15-110	10-110
20-159	20-159	40-111	51-111
Sul gruppo motopropulsore - Integrale in cambio - Integrale in frizione		Sul gruppo motopropulsore - Integrale in cambio - Integrale in frizione	
14,2	16,2	14,2	16,2
374	374	400	400
2220	2220	2200	2220
44	44	47	47
30	34	38	38
-	-	48	48
-	-	24	24
Rullo, ruote - Roller, wheels - Rullo, ruedas		Rullo, ruote - Roller, wheels - Rullo, ruedas	
505	505	760	791

(Nobili.com)

www.gazzettadellemia.it
www.cibusonline.net

Link Utili



Video intervista R & D Nobili:
https://youtu.be/2m_QSvZRHow

Nobili 75 anni: <https://www.nobili.com/userfiles/>

IMPIEGO
 Manutenzione stradale e argini

CATEGORIA
 Manutenzione del verde
 Bordi stradali
 Erba, prati, parchi, giardini

Video Trincia TBS 10: <https://>



www.cibusonline.net



#agricoltura #parmigianoReggiano

Parmigiano Reggiano al Food&Science Festival di Mantova

Il Parmigiano Reggiano si riconferma main partner della sesta edizione della rassegna scientifica che, dal 30 settembre al 2 ottobre, unisce gusto, territorio e innovazione

Reggio Emilia, 26 settembre 2022 - Il Consorzio del Parmigiano Reggiano si riconferma main partner del Food&Science Festival di Mantova, la manifestazione di divulgazione scientifica dedicata al cibo e ai suoi processi produttivi che, da venerdì 30 settembre a domenica 2 ottobre, trasforma il centro della città dei Gonzaga in un luogo di incontro, divertimento e apprendimento. Nei tre giorni della rassegna, la cui sesta edizione si intitola Riflessi, foodie, famiglie e appassionati possono visitare i numerosi stand e la mostra mercato, nonché partecipare a incontri, laboratori, mostre, spettacoli, tour e visite guidate sui temi di innovazione, storie e sfide di cui il cibo e il settore agroalimentare sono portatori.

Mantova è legata a doppio filo al Parmigiano Reggiano: si tratta infatti di una delle cinque provincie in cui, secondo il disciplinare del Consorzio, è possibile produrlo (solo nei territori a sud del fiume Po) insieme a Parma, Reggio Emilia, Modena e Bologna (a ovest del fiume Reno). La DOP più amata si lavora oggi sostanzialmente come 1000 anni fa: con gli stessi ingredienti (latte, sale e caglio), con la stessa cura artigianale e con una tecnica che ha subito pochi cambiamenti nei secoli, grazie alla scelta di conservare una produzione del tutto naturale, senza l'uso di additivi.

Il Consorzio è presente con uno stand in Piazza Marconi. Durante le giornate di sabato 1 e domenica 2 ottobre vengono offerte degustazioni guidate dedicate alle varie stagionature: dalle note armoniche del 24 mesi, al gusto aromatico del 36 mesi, fino al sapore intenso del 50 mesi. Le diverse stagionature regalano sensazioni aromatiche



differenti e lo rendono particolarmente versatile in cucina, adattandosi a molte preparazioni e abbinamenti. Nello stand, è anche possibile assaggiare il Parmigiano Reggiano prodotto nel territorio mantovano dal Caseificio Frizza. Si può inoltre partecipare a un quiz interattivo composto da sei domande sulla DOP, alla fine delle quali i partecipanti si possono recare al desk per ritirare il gadget in omaggio.

Per quanto riguarda gli eventi fuori stand, due dibattiti animano Piazza Leon Battista Alberti: sabato 1° ottobre alle 16:30, Luca Battaglini, professore dell'Università di Torino, e Guglielmo Garagnani, vicepresidente Consorzio Formaggio Parmigiano Reggiano, discutono di Ambienti montani e marginali e allevamenti: è possibile uno scenario sostenibile?; domenica 2 ottobre alle 12, invece, Andrea Formigoni, professore di Nutrizione e alimentazione animale all'Università di Bologna, espone le sue considerazioni sul tema Il rapporto tra allevamenti intensivi e sostenibilità. Inoltre, il Consorzio sale sul palco anche per tre appuntamenti la cui location d'eccezione è lo storico Palazzo della Cervetta in Piazza Erbe. Si comincia venerdì 30 settembre alle ore 11 con A scuola di Parmigiano Reggiano, un appuntamento riservato alle classi in cui gli alunni possono compiere un emozionante viaggio allo scoperta del Parmigiano Reggiano nei suoi aspetti legati al territorio, alla tradizione, al gusto e al benessere. Si prosegue poi con Parmigiano Reggiano, tanti modi di gustarlo (sabato 1° ottobre alle ore 10 e alle 18 e domenica 2 ottobre alle 16), un'occasione per scoprire le caratteristiche uniche della DOP: la zona d'origine, i tre soli ingredienti, il suo essere un prodotto 100% naturale, e tante altre curiosità. Ultimo appuntamento è Parmigiano Reggiano, dal foraggio al formaggio (sabato 1° ottobre alle ore 16 e domenica 2 ottobre alle 10 e alle 18) in cui saranno affrontati i temi dell'alimentazione delle bovine, a base di fieno ed erba della zona d'origine, e del divieto assoluto di utilizzo di conservanti e additivi.

Il programma completo degli eventi è disponibile su: www.foodsciencefestival.it

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop.

Via G. Spadolini, 2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al R.O.C.
al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla





[Pasta Andalini](#)



[Mulino Formaggi srl](#)



Officina
Commerciale
Commodities Srl



[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)

